
from which the dance takes its name. Becoming part of mainstream culture in the early 1990s as a characteristic of the underground, gay and transgender scene of Harlem, the origins of this style date back to the previous decades.

Matyouz's voice and performance contextualise the Pasolinian paradigms, drawing on the idea of the "truth-interview" with which the 1968 film opens, just like in *Deserto*, also in Hand-Performance the hands of the performer tell a story and, albeit in a different form, we rediscover common ground between verbal and visual languages.

Jacopo Miliani (Firenze, 1979) vive e lavora a Milano.

Il suo lavoro si basa su una ricerca interdisciplinare che coinvolge pratiche artistiche quali il video, l'installazione, la performance, il collage e la fotografia.

Tra le sue mostre personali si segnalano quelle presso Galeria Rosa Santos, Valencia (2018), Matadero, Madrid (2017), Marselleria, Milano (2017), Kunsthalle Lissabon, Lisbona (2016), Nogueras Blanchard, Barcellona (2016), ICA Studio, Londra (2015), Biblioteca Nazionale di Buenos Aires (2014), videoteca della GAM, Torino (2013), Centro EX3, Firenze (2012) e quelle realizzate da Studio Dabbeni, Lugano (2015 e 2010) e alla galleria FRUTTA, Roma (2012 e 2014).

Ha realizzato performance presso il Palais de Tokyo di Parigi (2017), la David Roberts Art Foundation di Londra (2016-2012), la Fondazione Giuliani di Roma (2015), il Museo della Danza di Stoccolma (2014), il CCSP di São Paulo (2014), Viafarini/DOCVA di Milano (2014) e il MADRE di Napoli (2011).

Jacopo Miliani (Florence, 1979) lives and works in Milan.

His work is based on an interdisciplinary research drawing on artistic practices such as video, installation, performance, collage and photography.

Among his solo exhibitions, we might note those at the Galeria Rosa Santos, Valencia (2018), Matadero, Madrid (2017), Marselleria, Milan (2017), Kunsthalle Lissabon, Lisbon (2016), Nogueras Blanchard, Barcelona (2016), ICA Studio, London (2015), National Library of Buenos Aires (2014), GAM Video Library, Turin (2013), Centro EX3, Florence (2012) and those held at Studio Dabbeni, Lugano (2015 and 2010) and at the FRUTTA Gallery, Rome (2012 and 2014).

He has staged performances at the Palais de Tokyo in Paris (2017), the David Roberts Art Foundation in London (2016-2012), the Fondazione Giuliani in Rome (2015), the Stockholm Museum of Dance (2014), the CCSP of São Paulo (2014), Viafarini/DOCVA in Milan (2014) and at the MADRE in Naples (2011).

SALA 3

Jacopo Miliani

Deserto, 2017

Selezionato da / Selected by GAMEC, Bergamo

Deserto riflette sulla possibilità di parlare di identità multiple attraverso l'invenzione di un nuovo linguaggio. Il deserto, scenario che chiude i film *Teorema* (1968) di Pier Paolo Pasolini e *Le avventure di Priscilla, Regina del Deserto* (1994) di Stephan Elliot, è stato utilizzato dall'artista come luogo d'incontro ideale tra i due protagonisti: l'Ospite (un estraneo enigmatico, sia angelico sia demoniaco, che seduce un'intera famiglia borghese) e Bernadette (una donna transgender), entrambi interpretati dallo stesso attore, Terence Stamp. Il deserto è evocato da Miliani come luogo in cui la sabbia non assume mai una forma precisa e definitiva.

THE GUEST (L'OSPITE)

Io sono un attore.

Per tutta la vita sono stato un attore.

Per tutto il tempo sarò un attore.

Il mio luogo è il deserto.

"Arrivo domani."

"Puoi solo provare a recitare per l'indomani, non per l'oggi."

Finalmente sta accadendo a me

Proprio in fronte a me

E non posso nascondere

Sono diverso e in quanto diverso metto a nudo la vostra maschera.

Quella di figlio.

Quella di madre.

Quella di figlia.

Quella di padre.

Nel deserto non ho vestiti, ma attrezzature, impalcature, architetture verso il cielo

Così sarò veramente nudo

Sempre di più, adesso

Il deserto è l'unica soluzione.

Finalmente sta accadendo a me

Proprio in fronte a me

E non posso nascondere

Sono venuto in questa casa per distruggere.

E ho semplicemente distrutto.

Ho distrutto la vita passata per riprendere il momento.

Ho dormito con il figlio
Ho dormito con la madre
Ho dormito con la figlia
Ho dormito con il padre

Finalmente sta accadendo a me
Proprio in fronte a me
E non posso nascondere

Sopra gli altri vestiti cadono i pantaloni, la cintura, il reggiseno, la parrucca, la cravatta, la camicia, il vestito, la collana, le mutande, le calze, le ciglia... restano nude le mani.

Sono eccitato
Nel recitare queste parole
E spingo fuori la voce ancora una volta: recito

Finalmente sta accadendo a me
Proprio in fronte a me
E non posso nascondere

“Bisogna avere avuto una vita già predestinata al deserto”
Per elevarsi in aria.

Unica e sola figura che si salva è colei che si alza in aria per finire capovolta.
Come è possibile distruggere il linguaggio di chi non parla?

“Il simbolo della realtà ha qualcosa che la realtà non ha
Esso rappresenta ogni significato,
eppure vi aggiunge – per la sua stessa natura rappresentativa – un significato nuovo.”

Finalmente sta accadendo a me
Proprio in fronte a me
E non posso nascondere

Sono considerato una persona perché parlo il tuo stesso linguaggio
Ma è proprio la mia diversità da te che mi rende una persona.

Il mistero è nel mostrare che quello che ti rende uguale agli altri
Può rivelarti all'improvviso, attraverso il suo contrario, un'instabile ebbrezza.

Ad ogni modo questo è certo: che qualunque cosa
Questo mio urlo voglia significare,
esso è destinato a durare oltre ogni possibile fine.

Finalmente sta accadendo a me
Proprio in fronte a me

E non posso nascondere

“Devo partire, domani”

BERNADETTE

Jacopo Miliani
Teorema, Teorema, Teorema, 2019
Progetto realizzato in collaborazione con / Project realized in collaboration with
GAMEC, Bergamo

Jacopo Miliani
Hand-Performance, 2019
Progetto realizzato in collaborazione con / Project realized in collaboration with
GAMEC, Bergamo

I progetti speciali *TEOREMA TEOREMA TEOREMA* e *Hand-Performance*, invece, sono l'ideale sviluppo di *Deserto*. In queste nuove produzioni video – appositamente realizzata in collaborazione con la GAMEC per questa edizione di *Artists' Film International* – Miliani pone le basi per un'ulteriore riflessione sul celebre film di Pier Paolo Pasolini.

Protagonista dei video è il performer parigino Matyouz, danzatore, Master of Ceremony e commentatore dei più importanti *Vogue Contests* in Europa.

Il *Vogueing* è uno stile di danza contemporanea che nasce dall'imitazione delle pose plastiche e dei gesti dei modelli che appaiono nelle sfilate o sulle riviste patinate come il noto magazine di moda *Vogue*, da cui la danza prende il nome. Entrato a far parte della cultura mainstream nei primi anni Novanta come caratteristico dell'ambiente underground, gay e transgender di Harlem, le origini di questo stile risalgono ai decenni precedenti.

La voce e l'interpretazione di Matyouz contestualizzano i paradigmi pasoliniani, richiamando l'idea di “intervista-verità” con cui si apre il film del 1968; così come in *Deserto*, anche in *Hand-Performance* le mani del performer raccontano una storia e, seppur in forma diversa, ritroviamo una fusione tra linguaggio verbale e visivo

Deserto reflects on the possibility to speak of multiple identities through the invention of a new language. The desert, the scenario used at the end of the films Teorema (1968) by Pier Paolo Pasolini and The Adventures of Priscilla, Queen of the Desert by Stephan Elliot, is used by the artist as an ideal meeting place between the two protagonists: the Guest (an enigmatic stranger, both angelical and demoniacal, who seduces an entire bourgeois family) and Bernadette (a transgender woman), both played by the same actor, Terence Stamp. The desert is evoked by Miliani as a place in which the sand never takes on a specific and definitive form.

The special projects TEOREMA TEOREMA TEOREMA and Hand-Performance, on the other hand, are the ideal development of Deserto. In these new video productions – created in collaboration with the GAMEC especially for this edition of the Artists' Film International – Miliani lays down the bases for a further reflection on the famous film by Pier Paolo Pasolini.

The protagonist of the video is the Parisian performer Matyouz: dancer, Master of Ceremonies and commentator for the key Vogue Contests in Europe.

“Vogueing” is a contemporary dance style based on the imitation of the stock poses and gestures of models featured on catwalks or in glossy magazines such as the famous Vogue itself,